

SOCIETA' PER LA PROMOZIONE INDUSTRIALE DEL NORD SARDEGNA S.C

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ENRICO COSTA 62 - SASSARI (SS)
Codice Fiscale	92044630900
Numero Rea	SS 112156
P.I.	01720440906
Capitale Sociale Euro	438.600 i.v.
Forma giuridica	SPA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
Totale immobilizzazioni (B)	0	0
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.671	9.249
Totale crediti	7.671	9.249
IV - Disponibilità liquide	4.840	23.134
Totale attivo circolante (C)	12.511	32.383
D) Ratei e risconti	200	200
Totale attivo	12.711	32.583
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	438.600	438.600
IV - Riserva legale	1.874	1.874
VI - Altre riserve	(139.917)	(139.918)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(625.040)	(607.793)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(13.822)	(17.247)
Totale patrimonio netto	(338.305)	(324.484)
B) Fondi per rischi e oneri	311.937	311.937
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.079	45.130
Totale debiti	39.079	45.130
Totale passivo	12.711	32.583

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
Totale valore della produzione	0	0
B) Costi della produzione		
7) per servizi	10.955	15.649
8) per godimento di beni di terzi	1.200	1.200
14) oneri diversi di gestione	1.664	398
Totale costi della produzione	13.819	17.247
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(13.819)	(17.247)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	3	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3)	0
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(13.822)	(17.247)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(13.822)	(17.247)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il bilancio in esame, undicesimo esercizio di scioglimento e liquidazione della società, espone un risultato in perdita di € 13.821,95

Lo scioglimento della società, per decorrenza del termine, è stato deliberato in data 23 febbraio 2009 ed iscritto presso il Registro delle Imprese di Sassari in data 9 marzo 2009.

Il bilancio, redatto in forma abbreviata, è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrato in considerazione dello stato di liquidazione, ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico sono riportate le voci previste dal codice civile, ad esclusione di quelle che nel passato e nel presente esercizio fanno registrare valore zero.

Il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza, con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

INFORMAZIONI DIVERSE

Ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile si specifica quanto segue:

- la Società non possiede, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, partecipazioni in imprese controllate e collegate;
- non sussistono crediti o debiti di durata residua superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali;
- la Società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili;
- non sono state effettuate rettifiche di valore o accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

La società nel corso dell'esercizio 2019, ha proseguito la nella fase liquidatoria, improntata alla definizione della controversia con il Ministero pendente nanti il T.A.R del Lazio. Di seguito si richiamano i principali accadimenti.

In data 14 gennaio 2016, il Ministero del Lavoro ha avviato il procedimento nei confronti di Allianz S.p.a. per l'escussione della polizza fideiussoria n. 070110611, e quindi, per ottenere il pagamento immediato della somma contestata di euro 371.954,89 oggetto di garanzia.

In data 16 febbraio 2016 Allianz S.p.a. comunicava alla Promin di aver formalmente richiesto al Ministero del Lavoro di non procedere con l'escussione della polizza fideiussoria ma di attendere l'esito del giudizio pendente sul provvedimento di revoca del contributo.

Ciò nonostante, in data 5 luglio 2016, Allianz S.p.a. (per il tramite del proprio studio legale di fiducia), comunicava l'avvenuta escussione della sopra citata polizza fideiussoria ad opera del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, intimando, di conseguenza, il pagamento della pretesa somma di euro 371.954,89.

In proposito, nonostante l'avverso provvedimento di sospensione del T.A.R. Lazio del 8 aprile 2016, il Consiglio di Stato, con ordinanza n.r.g. 3707/2016 dello scorso 8 settembre 2016, avvallando la linea sostenuta dalla Promin, a sospeso gli effetti dell'atto a suo tempo impugnato in primo grado.

Ad oggi, nonostante il deposito dell'istanza di sollecita trattazione della controversia del 18 gennaio 2017, la società è in attesa della fissazione dell'udienza per la discussione del merito da parte del T.A.R. Lazio.

In riferimento all'entità della pretesa del Ministero, giova ricordare che nel corso dell'esercizio 2014 erano state riconosciute in favore della Promin (a seguito di verifica suppletiva da parte degli ispettori incaricati), somme per complessivi €. 51.210,85 su quanto inizialmente richieste dal Ministero del Lavoro (€. 423.165,74), e che, contrariamente alle legittime attese di revisione anche sulle ulteriori residue somme contestate (€. 371.954,89), a seguito delle comunicazioni inviate dal Ministero, la prot. 40/0002658 del 23.10.2014 e la prot. n. 40/0008244 del 23.12.2014, si è reso necessario avviare una fase contenziosa anche in sede giudiziale, con il ricorso depositato presso il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio in data 22 dicembre 2014 (n. 555/2015 R.G.).

A tal proposito, ricordando quanto già più volte specificato nelle precedenti informative ai soci, in relazione alle somme pretese si precisa quanto segue.

Per la misura 5, è stato ribadito che i contributi revocati non possono essere imputati alla Promin (come ampiamente già specificato nelle *note di opposizione*) tenuto conto che:

- non è emersa alcuna inadempienza o negligenza nell'iter di gestione dei contributi;
- la gestione del Programma è stata espressamente definita "*corretta e scrupolosa*" nel verbale di verifica degli ispettori incaricati dallo stesso Ministero del Lavoro;
- le cause che hanno determinato la revoca sono sorte successivamente alla chiusura del Programma e non sono riconducibili all'Ente Gestore (Promin);
- l'accertamento delle cause di revoca è stato possibile solo con metodologie consentite agli Ispettori incaricati dal Ministero, nell'esercizio delle loro funzioni di pubblici ufficiali;
- le norme che regolano l'affidamento a terzi gestori dei fondi di incentivazione istituiti dalla Pubblica Amministrazione, non prevedono la responsabilità dell'Ente Gestore per le inadempienze dei soggetti beneficiari;
- per quanto di competenza, Promin ha avviato le procedure legali nei confronti di tutte le imprese sottoposte a revoca.

In relazione alle somme contestate, si riporta una sintesi aggiornata delle circostanze inerenti il contenzioso con il Ministero.

Conclusioni istruttoria del Programma di Sviluppo L. 236/93 art. 1/ter.

Nel mese di luglio 2010 il Ministero ha comunicato di aver ammesso a contributo la somma di €.4.378.815,43, confermando i rilievi emersi in sede di verifica dell'Ispettorato del Lavoro di Sassari, pari a complessivi € 391.830. Il Ministero ha richiesto quindi la restituzione del contributo erogato in eccedenza, pari a €. 1.060.611,92, determinato dalla seguente differenza:

contributi erogati	€	5.439.427
spese ammesse	€	4.378.815
differenza	€	1.060.611

Nel mese di agosto del 2010, la società ha provveduto alla restituzione di € 534.478,18, di cui al dettaglio che segue, reiterando la richiesta, già formulata nelle controdeduzioni al verbale di verifica, di ammettere a contributo la complessiva somma di €.4.747.747,92. Ha inoltre chiesto l'ulteriore rimborso dei costi per le fidejussioni sostenuti successivamente alla chiusura del programma, pari a € 102.961,00.

Dettaglio contributi restituiti al Ministero	
Contributi accreditati	5.439.427,35
Competenze attive su c/c	70.595,83
Proventi finanziari da investimenti	16.243,84
Recupero contributi revocati mis. 5 e interessi legali	18.642,73
Altri interessi attivi	591,20
Spese a valere sul programma L. 236/93	- 4.747.747,92
Competenze passive su c/c	- 147.278,40
Spese su c/c	- 2.052,06
Fidejussioni non rendicontate	- 113.944,39
Totale somma restituita	534.478,18

La somma restituita dalla società ha tenuto conto anche della complessiva gestione finanziaria dei contributi erogati, e pertanto il calcolo ha trovato corrispondenza nel saldo del c/c bancario.

Si precisa che l'importo delle fidejussioni non rendicontate è stato successivamente rettificato in €.102.961.

Preso atto di quanto sopra, il Ministero del Lavoro, ha chiesto la restituzione della residua somma di € 423.165,74.

Appurata la corretta gestione dei contributi L. 236/93, e considerato anche il parere favorevole espresso dallo Studio Legale incaricato per l'assistenza nella controversia con il Ministero, la società ha sempre ritenuto che le ulteriori somme richieste dal Ministero, nella misura sopra indicata, non fossero dovute, per le ragioni meglio descritte nel paragrafo dedicato al fondo rischi L. 236/93.

Nonostante le numerose richieste di sollecito formulate dalla società, non è dato conoscere le motivazioni che hanno indotto il Ministero a disattendere le controdeduzioni al verbale di verifica, a suo tempo presentate dagli amministratori della Società.

Come sopra precisato, nel corso del 2014, a seguito di una verifica suppletiva più volte chiesta dalla società, condotta dai funzionari della Direzione Provinciale del Lavoro di Sassari dal 12.05.2014 al 11.07.2014, il Ministero del Lavoro ha riconosciuto ed ammesso a rendiconto l'ulteriore somma di €. 51.210,85.

Azioni legali avviate per il recupero dei contributi erogati dalle aziende beneficiarie.

Con riferimento alle cause avviate per il recupero dei contributi revocati, erogati in regime *de minimis*, si precisa quanto segue:

La somma inizialmente da recuperare era pari a € 270.289 e per tutte le 10 imprese sottoposte a revoca è stato necessario presentare i ricorsi per decreto ingiuntivo, con i seguenti esiti:

- contributi restituiti	n.2 imprese per	€	22.143
- cause in corso	n.2 imprese per	€	101.669
- decreti ingiuntivi non opposti	n.6 imprese per	€	145.907

Per le cause legali dirette al recupero dei contributi, originariamente affidate allo Studio Legale Campus Gianpaolo, è stato formalizzato l'affidamento congiunto con l'Avvocato Antonio Maria Lei, dello Studio Legale Azzena (incaricato anche per la controversia con il Ministero).

Poiché il perdurare dei citati contenziosi, esercitati nell'interesse del Ministero, impedisce la cancellazione della società Promin dal Registro Imprese, già nel mese di luglio 2012 era stata inoltrata allo stesso Ministero una richiesta di accollo delle cause in corso o, in alternativa, il rimborso dei costi di gestione sostenuti dalla Promin. Nel riscontro, ricevuto in data 31 luglio, il Ministero non ha ammesso le richieste formulate, ritenendo che, ai sensi della convenzione sottoscritta, Promin fosse "responsabile dell'attuazione delle misure definite nell'ambito del Programma".

Ad oggi, non si è in grado di stimare i tempi e gli esiti di recupero inerenti le sopra specificate cause legali. Nel successivo paragrafo "Crediti verso altri" - tra le note illustrative alle voci di bilancio - sono commentati gli esiti delle azioni legali fino ad ora svolte.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento alla polizza escussa dal Ministero, in data 20 maggio 2019 lo Studio Legale MDBA di Milano, su incarico della Allianz SpA, ha notificato intimazione di pagamento per la somma di €371.954,89.

A riguardo, è stato ulteriormente attivato lo Studio legale Azzena, affinché intervenga presso il competente TAR del Lazio per la definizione della controversia.

Principi di redazione

Il bilancio d'esercizio risulta conforme ai principi di redazione disposti dall'art. 2423-*bis* del C.C. In particolare, la valutazione delle voci è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività; nella rilevazione e rappresentazione dei fatti di gestione è stata data prevalenza alla sostanza dell'operazione o del contratto, anziché alla forma.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza, indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del bilancio

In relazione alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 2423-*ter* del C.C., si segnala che:

- le voci di bilancio precedute da numeri arabi non risultano ulteriormente suddivise, né sono stati effettuati raggruppamenti delle stesse;
- non si è reso necessario aggiungere ulteriori voci rispetto a quelle previste dal codice civile;
- la natura dell'attività esercitata non ha reso necessario procedere all'adattamento di alcuna voce di bilancio;
- agli importi delle voci del presente bilancio sono affiancati i corrispondenti importi relativi all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

La valutazione delle singole poste è stata fatta nell'osservanza dei criteri stabiliti dal principio contabile OIC 5. Non è stata derogata alcuna norma di legge sui criteri di valutazione, sulla struttura del bilancio e sul contenuto standard della nota integrativa.

Nella formazione del bilancio sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione:

Crediti.

Considerata l'impossibilità di applicare il criterio del costo ammortizzato, i crediti sono esposti al valore nominale.

Disponibilità liquide

Sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ratei e risconti

Sono stati rilevati tenendo conto dei criteri di competenza temporale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale. Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

Ricavi e costi

I costi sono stati determinati secondo il principio della prudenza e della competenza.

Altre informazioni

Con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio, non vi sono debiti e crediti espressi originariamente in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

STATO PATRIMONIALE - VALORI DELL'ATTIVO

C) ATTIVO CIRCOLANTE - € 12.711

Crediti tributari – € 7.671

Crediti verso erario	2019	2018	Variazioni
Ritenute IRES su interessi attivi c/c bancari	0	52	-52
Ritenute su redditi di lavoro autonomo	588		588
Erario c/IVA	7.083	9.197	-2.114
totale	7.671	9.249	-1.578

Crediti verso altri – 0

Nell'esercizio 2017 sono stati interamente svalutati, per il complessivo importo di € 261.381, le voci:

- crediti per revoche contributi mis. 5 ex L. 236/93 per € 248.146
- crediti per costi polizze fidejussorie per € 13.235

Sono esposte in bilancio con saldo zero, in quanto al netto del relativo fondo di svalutazione, di pari importo.

In merito si fornisce il seguente dettaglio.

- La voce *crediti per revoche contributi Mis. 5 L. 236/93* rappresenta la quota di *contributi de minimis* concessi a valere sulla misura 5 del Programma di Sviluppo L. 236/93, e successivamente revocati alle aziende per le quali è stato accertato il verificarsi delle cause di revoca previste dal disciplinare.

In merito alle cause legali in atto per il loro recupero, si è già detto nel paragrafo dedicato ai fatti di rilievo accaduti nell'esercizio. Sul punto, occorre invece precisare che, nonostante le ridotte possibilità di recupero di tali crediti al momento sussistenti, risulta iscritta, nell'ambito del passivo aziendale, una correlata voce di debito per il pari importo di euro 248.146,00 titolata *debito per revoche contributi de minimis*, che rappresenta l'impegno di versamento della società nei confronti del Ministero del Lavoro, sulla quota dei contributi concessi a valere sulla misura 5 del Programma di Sviluppo L. 236/93, recuperati a seguito delle revoche. Tenuto conto della tesi di "non responsabilità" sostenuta dalla Promin, quale ente gestore dei fondi della L. n. 236/93, nanti il Giudice amministrativo del Lazio, ne consegue l'assoluta neutralità, sotto il profilo patrimoniale e sostanziale, delle citate voci contabili di credito e debito, in quanto i rischi derivanti dal mancato incasso dei suddetti crediti rimangono in capo al Ministero, effettivo titolare delle ragioni creditorie. Conseguentemente, in ossequio ai principi di verità e correttezza del bilancio di esercizio, ed al fine di dare compiuta evidenza dell'ammontare dei crediti oggetto di revoca, si è ritenuto corretto esporre i crediti al loro valore nominale e correlativamente, per le ragioni sopra esposte, il debito verso il Ministero per il pari ammontare.

Disponibilità liquide – € 4.840

Sono costituite da:

	Disponibilità liquide	2019	2018	Variazioni
	Banca MPS c/c 981.88	4.833	23.127	-18.294
	Cassa contanti	6	6	0
	Cassa valori	2	2	0
	totale	4.840	23.134	-18.294

Il saldo contabile dei conti correnti bancari corrisponde con gli estratti conto alla data del 31 dicembre, tenuto conto delle scritture di riconciliazione.

Le disponibilità di cassa sono costituite dalle giacenze esistenti al 31 dicembre presso la sede della società.

D) RATEI E RISCONTI - € 200

	Ratei e risconti attivi	2019	2018	Variazioni
	Fitti passivi	200	200	0
	totale	200	200	0

Immobilizzazioni**Operazioni di locazione finanziaria**

La società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

STATO PATRIMONIALE - VALORI DEL PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO - € (338.305)

I movimenti intervenuti nella consistenza del patrimonio netto sono evidenziati nel prospetto che segue:

movimentazione patrimonio netto:						
	Saldo 31.12.18	Destinaz. risultato	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	Saldo 31.12.19	
Capitale sociale	438.600				438.600	
Riserva legale	1.874				1.874	
Altre riserve	4.789				4.789	
Rettifiche di liquidazione	-144.705				-144.705	
Perdite a nuovo	-607.793	-17.247			-625.040	
Risultato dell'esercizio	-17.247	17.247		-13.822	-13.822	
<i>Arrotondamenti</i>	-1				-1	
Totale	-324.484	0	0	-13.822	-338.305	

origine, possibilità di utilizzo, distribuzione e utilizzo ultimi tre esercizi:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quote disponibili	Utilizzazioni tre esercizi precedenti	
				Copertura perdite	Altri utilizzi
Capitale	438.600		438.600		
Riserva legale	1.874	B	1.874		
Riserve statutarie					
Altre riserve	4.789	B	4.789		
Utili (perdite) a nuovo	-625.040				

legenda utilizzi: A) aumento capitale B) copertura perdite C) distribuzione soci

Il capitale sociale è composto da n. 85.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 5,16.

La voce "rettifiche di liquidazione", di € -144.705, accoglie i proventi e gli oneri che si era previsto di sostenere durante tutta la durata della fase di liquidazione, stimata in quattro anni. Secondo quanto stabilito dal principio 5 dell' O.I.C., sono stati iscritti solo costi e proventi attinenti alla liquidazione, prevedibili e quantificabili in modo attendibile. Si fornisce il seguente dettaglio:

Rettifiche di liquidazione	Importo
Fitti passivi	11.229,73
Utenze telefoniche	1.415,41
Costo del personale	60.893,34
Onorari professionali	3.303,33
Revisione contabile e certificazione bilancio	23.287,66
Compensi collegio sindacale	23.688,75
Compenso liquidatore	29.963,07
Oneri notarili di liquidazione	2.500,00
Costi per servizi	1.231,47
Ammortamenti immob.materiali	223,57
Oneri diversi di gestione	844,02
Oneri finanziari	61,90
Oneri straordinari	20,95
totale oneri	158.663,20
Plusvalenze alienazione cespiti	3.015,00
Altri ricavi e proventi	1.528,29
Proventi finanziari	9.414,72
totale proventi	13.958,01
Saldo	-144.705,19

B) FONDO PER RISCHI E ONERI - € 311.937

Fondo rischi ed oneri	2019	2018	Variazioni
Fondo rischi Legge 236/93	311.937	311.937	0
totale	311.937	311.937	0

Fondo rischi Legge 236/93 - € 311.937

Rappresenta l'accantonamento per passività potenziali, a copertura delle perdite che potrebbero determinarsi dalla gestione del Programma di Sviluppo L.236/93.

Nel corso del 2017 sono stati imputati al fondo:

- il *debito per proventi finanziari* pari a € 225, determinato dalle competenze nette maturate sul c/c Banca Carige (dedicato ai fondi L. 236/93), successivamente alla restituzione dei contributi residui e fino all'estinzione.
- il *debito per contributi de minimis recuperati* pari a € 5.500, che rappresenta la quota effettivamente incassata dei contributi revocati a valere sulla misura 5, nello specifico la ditta Tinteri Fabrizio.
- il *debito per revoche contributi de minimis* pari a € 248.146, che rappresenta la quota di contributi concessi a valere sulla misura 5 del Programma di Sviluppo L. 236/93 e successivamente revocati alle aziende per le quali è stato accertato il verificarsi delle cause di revoca previste dal disciplinare. Delle azioni in atto per il recupero dei contributi si è già data ampia informativa.

Il saldo di € 311.937 è determinato:

- per € 253.872 dall'imputazione prudenziale dei suddetti debiti verso il Ministero.

- per € 58.065 dalla differenza tra l'importo contestato dal Ministero e le somme per le quali si ritiene sussistano fondate ragioni di ammissibilità. La sua precedente movimentazione tiene conto degli esiti dell'incontro avuto con il Ministero del Lavoro nel mese di maggio 2013, nonché della verifica suppletiva definita nel mese di luglio 2014. Le relative imputazioni sono state inserite nei bilanci relativi agli esercizi 2012 e 2013, secondo il seguente dettaglio:

somma richiesta dal Ministero	423.173
misura 5	-254.000
oneri passivi su c/c bancario	-59.900
misura 9	-51.208
Saldo	58.065

Circa la controversia in corso con il Ministero del Lavoro, si fornisce la seguente sintesi.

Nel mese di novembre 2008 l'Ispettorato del Lavoro di Sassari, incaricato dal Ministero del Lavoro, ha concluso le proprie attività di verifica delle spese sostenute a valere sulla Legge 236/93 art. 1 ter, ritenendo non ammissibili costi per € 391.830, secondo la seguente ripartizione:

	Totale rendicontato	Importo ammesso	Importo non ammesso	Motivazione sintetica
Misura 1	€ 174.667	€ 162.743	€ 11.924	Spese non adeguatamente motivate
Misura 2	€ 12.907	€ 12.907	€ -	
Misura 3	€ 64.458	€ 56.309	€ 8.149	Documentazione carente o difforme
Misura 5	€ 1.803.069	€ 1.532.426	€ 270.643	Accertamento cause di revoca
Misura 6	€ 110.005	€ 110.005	€ -	
Misura 7	€ 2.213.663	€ 2.191.168	€ 22.495	Documentazione carente o difforme
Misura 8	€ 146.729	€ 143.211	€ 3.518	Documentazione carente o difforme
Misura 9	€ 245.147	€ 170.047	€ 75.100	Spese non adeguatamente motivate e fuori triennio
	€ 4.770.645	€ 4.378.816	€ 391.829	

Gli amministratori, ritenuto di aver operato correttamente nella gestione del Programma e data la sussistenza dei precisi elementi per l'ammissibilità delle spese (fatta eccezione per € 22.898), hanno presentato, nel mese di dicembre 2008, una loro *relazione*, opponendo essenzialmente le seguenti motivazioni:

- la conformità della documentazione esibita alla Nota Ministeriale n. 138/1ter, nonché alle disposizioni fiscali ed amministrative;
- il Ministero ha chiesto la restituzione delle spese generali a valere sulla misura 9 – pari a circa 53.000 euro – in quanto sostenute dopo il triennio di riferimento, termine massimo ritenuto ammissibile; nella valutazione dell'ammissibilità delle spese generali non si è però tenuto conto della proroga per lo svolgimento delle attività di ulteriori 18 mesi, concessa dallo stesso Ministero e dei ritardi intervenuti nelle attività di rendicontazione;

- per i contributi erogati in regime de minimis di cui alla misura 5, è stata ribadita l'estraneità della società alla cause che hanno determinato la revoca dei contributi, ritenendo quindi che i provvedimenti di revoca conseguenti agli inadempimenti contrattuali dei beneficiari non possano essere imputati a Promin.

Si sottolinea che la società sostiene, a proprie spese, le azioni giudiziarie per il recupero dei contributi revocati.

Nel mese di luglio 2010 il Ministero, accogliendo interamente i rilievi emersi dalla verifica dell'Ispettorato del Lavoro di Sassari, ha comunicato di aver ammesso a contributo la somma di € 4.378.815,4 e chiesto la restituzione del contributo erogato in eccedenza, pari a €1.060.611,92, determinato dalla seguente differenza:

contributi erogati	€	5.439.427
spese ammesse	€	4.378.815
differenza	€	1.060.611

La società, nel mese di agosto 2010, ha provveduto alla restituzione di € 534.478,18 (somma già dettagliata nel paragrafo relativo ai fatti di rilievo dell'esercizio), e ribadito la richiesta, già formulata nelle controdeduzioni al verbale di verifica, di ammettere a contributo la somma di €4.747.747,92. Ha inoltre chiesto l'ulteriore rimborso dei costi per le fidejussioni sostenuti successivamente alla chiusura del programma, pari a € 102.961,00.

D) DEBITI - € 39.079

Debiti verso fornitori - € 17.206

	Debiti verso fornitori	2019	2018	Variazioni
	per fatture ricevute:			0
	Onorari sindaco effettivo	0	12.734	-12.734
	Locazione passiva	366		366
	per fatture da ricevere:			0
	Onorari Collegio Sindacali	16.840	10.058	6.782
	Spese legali per contenzioso vs Ministero su L.236/93	0	2.600	-2.600
	totale	17.206	25.392	-8.186

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale - € 2.960

	Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale	2019	2018	Variazioni
	INPS L.336/95	2.960	2.468	-492
	totale	2.960	2.468	-492

Altri debiti - € 18.914

	Debiti verso altri	2019	2018	Variazioni
	Debiti vs il collegio sindacale	18.883	15.808	-3.075
	Debiti vari	31	31	0
	totale	18.914	15.839	-3.075

Fondi per rischi e oneri

Di seguito si forniscono le informazioni relative ai fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	311.937	311.937
Variazioni nell'esercizio		
Totale variazioni	-	0
Valore di fine esercizio	311.937	311.937

Fondo rischi Legge 236/93 - € 58.065

Rappresenta l'accantonamento per passività potenziali, a copertura delle perdite che potrebbero determinarsi dalla definizione del Programma di Sviluppo L.236/93. La sua movimentazione tiene conto degli esiti dell'incontro avuto con il Ministero del Lavoro nel mese di maggio 2013, nonché della verifica suppletiva definita nel mese di luglio 2014. Le relative imputazioni sono state inserite nei bilanci relativi agli esercizi 2012 e 2013.

Di seguito il dettaglio sulla sua formazione e movimentazione.

Il saldo di € 58.065, è determinato dalla differenza tra l'importo contestato dal Ministero e le somme per le quali si ritiene sussistano fondate ragioni di ammissibilità, secondo la seguente specifica:

- somma richiesta dal Ministero	€	423.173
- misura 5	€	-254.000
- oneri passivi su c/c bancario	€	-59.900
- misura 9	€	<u>-51.208</u>
Saldo	€	58.065

Circa la controversia in corso con il Ministero del Lavoro, si fornisce la seguente sintesi.

Nel mese di novembre 2008 l'Ispettorato del Lavoro di Sassari, incaricato dal Ministero del Lavoro, ha concluso le proprie attività di verifica delle spese sostenute a valere sulla Legge 236/93 art. 1 ter, ritenendo non ammissibili costi per € 391.830, secondo la seguente ripartizione:

Gli amministratori, ritenuto di aver operato correttamente nella gestione del Programma e data la sussistenza dei precisi elementi per l'ammissibilità delle spese (fatta eccezione per € 22.898), hanno presentato, nel mese di dicembre 2008, una loro *relazione*, opponendo essenzialmente le seguenti motivazioni:

- la conformità della documentazione esibita alla Nota Ministeriale n. 138/1ter, nonché alle disposizioni fiscali ed amministrative;
- il Ministero ha chiesto la restituzione delle spese generali a valere sulla misura 9 – pari a circa 53.000 euro – in quanto sostenute dopo il triennio di riferimento, termine massimo ritenuto ammissibile; nella valutazione dell'ammissibilità delle spese generali non si è però tenuto conto della proroga per lo svolgimento delle attività di ulteriori 18 mesi, concessa dallo stesso Ministero e dei ritardi intervenuti nelle attività di rendicontazione;
- per i contributi erogati in regime de minimis di cui alla misura 5, è stata ribadita l'estraneità della società alla cause che hanno determinato la revoca dei contributi, ritenendo quindi che i provvedimenti di revoca conseguenti agli inadempimenti contrattuali dei beneficiari non possano essere imputati a Promin.

Si sottolinea che la società sostiene, a proprie spese, le azioni giudiziarie per il recupero dei contributi revocati.

Nel mese di luglio 2010 il Ministero, accogliendo interamente i rilievi emersi dalla verifica dell'Ispettorato del Lavoro di Sassari, ha comunicato di aver ammesso a contributo la somma di €4.378.815,4 e chiesto la restituzione del contributo erogato in eccedenza, pari a €1.060.611,92, determinato dalla seguente differenza:

contributi erogati	€ 5.439.427,35
spese ammesse	€ <u>4.378.815,43</u>
differenza	€ 1.060.611,92

La società, nel mese di agosto 2010, ha provveduto alla restituzione di € 534.478,18 (somma già dettagliata nel paragrafo relativo ai fatti di rilievo dell'esercizio), e ribadito la richiesta, già formulata nelle controdeduzioni al verbale di verifica, di ammettere a contributo la somma di €4.747.747,92. Ha inoltre chiesto l'ulteriore rimborso dei costi per le fidejussioni sostenuti successivamente alla chiusura del programma, pari a € 102.961,00.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE - € 0

Non si registrano valori sia per l'esercizio in corso che per quello precedente

B) COSTI DELLA PRODUZIONE - € 13.819

Con l'esercizio 2012 è stato interamente utilizzato il *fondo oneri di liquidazione*, costituito con l'avvio della fase di liquidazione della società e pertanto, rileva sottolineare che, tutti i costi sostenuti sono interamente a carico dell'esercizio.

Costi per servizi - € 10.955

Costi per servizi	2019	2018	Variazioni
Onorari liquidatore	3.055	6.545	-3.490
Compensi Collegio Sindacale	7.256	7.256	0
Onorari professionali		896	-896
Altri costi per servizi	644	952	-308
totale	10.955	15.649	-4.694

Costi per godimento di beni di terzi - € 1.200

Godimento beni di terzi	2019	2018	Variazioni
Locazioni passive	1.200	1.200	0
totale	1.200	1.200	0

Oneri diversi di gestione - € 1.664

Oneri diversi di gestione	2019	2018	Variazioni
Diritti CCIAA	144	140	4
Oneri diversi	1.110	133	977
Imposte e tasse diverse	410	100	310
Sopravvenienze passive		25	-25
totale	1.664	398	1.266

Ai sensi dell'art. 2427 commi 16 e 16bis, si fornisce la seguente informativa:

- compenso Liquidatore € 3.055
- compenso Collegio Sindacale € 7.256

Perdita dell'esercizio – € 13.822

Signori Azionisti,

- si propone di riportare la perdita di € 13.821,96 al futuro esercizio.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono dettagliate informazioni diverse da quelle desumibili dal prospetto contabile.

Verranno dettagliate specifiche informazioni che si ritiene essere rilevanti.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-bis) dell'art. 2427 c.c., si comunica che nel corso dell'esercizio nessuna operazione è stata posta in essere con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-ter) dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.Lgs. n. 173 /2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE e relativo agli accordi c.d. "fuori bilancio", si precisa che non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio di esercizio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo completo, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Liquidatore
dott. Pierpaolo Martelli